

Egregi signori
Lorenzo Dellai
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO

Alberto Pacher
VICE PRESIDENTE E ASSESSORE AI
LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE E
TRASPORTI DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO

Ugo Rossi
ASSESSORE ALLA SALUTE E POLITICHE
SOCIALI DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO

Tiziano Mellarini
ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
COMMERCIO, TURISMO E PROMOZIONE
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI
TRENTO

Franco Panizza
ASSESSORE ALLA CULTURA, RAPPORTI
EUROPEI E COOPERAZIONE DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Bombarda Roberto
PRESIDENTE DELLA TERZA
COMMISSIONE PERMANENTE DEL
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO

**Presidente del Comprensorio della Valle di
Non, C6**

Sindaci della Valle di Non

APOT Via Brennero, 322 - 38100 Trento

Comando Carabinieri Compagnia di Cles
via Salvo d'Acquisto 2, 38023 Cles (TN)

Comando di Polizia Locale Anaunia, via
Trento 28 38023 Cles (TN)

**Certiquality s.r.l. - Area Ambiente e
Sicurezza** Via Gaetano Giardino, 4 (Piazza
Diaz) - 20123 MILANO

RACCOMANDATA R.R.

Val di Non, 15 luglio 2009

Siamo un gruppo di famiglie che vive in Val di Non, che nel settembre 2007 consegnò alla Provincia Autonoma di Trento tramite l'Assessore alla Sanità una petizione. In tale documento 657 residenti della valle, ora divenuti oltre 1.000, manifestavano il disagio dovuto alla difficile

convivenza tra la coltivazione intensiva della mela ed il risiedere in Val di Non per le seguenti ragioni: elevato numero di trattamenti fitosanitari (nel 2008 l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige – Fondazione Mach aveva consigliato oltre 30 interventi chimici, 29 nel 2007 e 25 nel 2006); esecuzione di trattamenti fitosanitari in prossimità di abitazioni e luoghi pubblici; ricorrente mancato rispetto delle ordinanze comunali che regolano l'uso di fitofarmaci; scarsi controlli del rispetto delle ordinanze di cui al punto precedente; utilizzo di prodotti fitosanitari pericolosi per la salute pubblica e per l'ambiente.

Dato l'elevato numero di consensi rispetto a tale problematica il gruppo iniziale di famiglie che ha sollevato il problema ora è diventato un comitato denominato Comitato per il Diritto alla Salute in Val di Non (CDS) al quale lavorano come volontari nel tempo libero circa 30 persone tra cui medici, agricoltori, tecnici, imprenditori, ecc. Numerose azioni relazionali ed informative (oltre 12 serate pubbliche) sono state intraprese dal CDS in Val di Non e nonostante questo dopo oltre 2 anni e mezzo che è stato denunciato il problema di fatto la situazione è rimasta sostanzialmente invariata. Di conseguenza la qualità della vita nel periodo primaverile ed estivo è sempre molto bassa a causa dei numerosi trattamenti fitosanitari in prossimità della abitazioni e dei luoghi relazionali.

Campagne di analisi chimiche su vegetali e polveri, autofinanziate dallo scrivente Comitato, svolte in prossimità di abitazioni private e luoghi pubblici della Val di Non (come parchi, dintorni di asili, giardini, orti, interni di abitazioni, ...) nel 2007, 2008 e 2009 dimostrano la diffusa presenza di residui di prodotti fitosanitari, tra i quali alcuni molto pericolosi per la salute pubblica.

Una delle cause che porta a questa situazione di inquinamento diffuso riteniamo sia il ricorrente mancato rispetto delle modalità di distribuzione dei prodotti fitosanitari riportate nei regolamenti/ordinanze comunali, attualmente in vigore, e gli scarsi controlli per la loro applicazione.

Vi informiamo che nel periodo che va dal 26/03/2009 al 27/06/2009 abbiamo rilevato e documentato 454 infrazioni ai regolamenti/ordinanze comunali da parte degli agricoltori in 11 punti di campionamento. Se questo dato fosse esteso a tutto il periodo ed a tutto il territorio agricolo della Valle di Non stimiamo migliaia di infrazioni anche nel 2009. Di queste:

- **170 sono dovute all'utilizzo dell'atomizzatore a distanze inferiori a quelle contenute nei regolamenti da case, orti, giardini, ecc.**
- **56 sono dovute all'effettuazione del trattamento fitosanitario in presenza di vento,**
- **167 sono dovute alla contaminazione (effetto deriva) dei luoghi diversi (abitazioni-luoghi pubblici, ecc) non oggetto di trattamento.**
- **61 sono dovute al non rispetto degli orari, stabiliti per i trattamenti in prossimità delle abitazioni.**

Spiace constatare che tali infrazioni siano aumentate rispetto al 2008 che erano state 217 dal 15 marzo al 10 giugno 2008 e vennero comunicate al Comprensorio della Val di Non con lettera d.d. 10.06.2008.

Preoccupati dei gravi effetti sulla salute pubblica, sulla qualità ambientale e su altri settori economici conseguenti al mancato rispetto dei regolamenti, chiediamo urgentemente:

1. controlli immediati e più efficaci per il ripristino della legalità;
2. delle misure legislative più efficaci.

Qualora non dovessimo osservare degli interventi rapidi (entro 30 giorni) volti a ridurre tale situazione di pericolosa illegalità ci troveremmo nella necessità di doverci rivolgere ad enti di controllo diversi da quelli in indirizzo.

Gradiremmo inoltre un vostra risposta alla presente lettera.

Cordiali saluti.

F.to Comitato per il Diritto alla Salute in Val di Non

INFO: Comitato per il Diritto alla Salute in Val di Non, via Tovel 101 – 38019 Tuenno (TN) tel. 0463/450204